

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 FEBBRAIO 1879

esponga il suo parere contrario ad un ordine del giorno, se pure quest'ordine del giorno sarà appoggiato, io domanderò alla Camera se vorrà che la discussione continui sul medesimo.

Va bene?

RICOTTI. Va benissimo.

Dunque adesso domando di parlare per fatto personale; sono due parole.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare per un fatto personale.

RICOTTI. Faccio osservare che in questa discussione ho parlato una sol volta, ed ho parlato due o tre altre volte, ma brevemente per fatti personali: dunque sono rigorosamente nei limiti del regolamento.

L'onorevole ministro della guerra ha rettificato le mie affermazioni di ieri l'altro, quando io ho accennato alla Camera che confrontando il nostro esercito all'esercito germanico, proporzionatamente alla forza di pace, e tanto più alla forza di guerra, noi avevamo un'eccedenza di 1500 ufficiali, e che quindi bisognava piuttosto pensare a diminuire, anzichè continuamente accrescere il numero dei nostri ufficiali, come succede appunto in questo bilancio, in cui tutti i capitoli di personale recano qualche aumento di ufficiali.

A questo proposito l'onorevole ministro ha rettificato una mia dichiarazione, che mi era sfuggita, ma che io stesso aveva già rettificata nel verbale di ieri; cioè, parlando degli ufficiali delle compagnie germaniche, io dissi ch'esse contavano due ufficiali subalterni ed un capitano, come l'Austria e la Francia, mentre sapeva benissimo, e l'ho già detto, che le compagnie della Germania hanno 3 ufficiali subalterni e non due.

L'onorevole ministro ha ammesso però che il numero degli ufficiali fuori quadro dell'esercito germanico è qualche poco inferiore al nostro in proporzione alla forza dei due eserciti; imperocchè in Germania sono 2300 e da noi 1300; e siccome l'esercito di pace germanico è di 400,000 uomini, mentre il nostro è di soli 189,000, il ministro ne deduce che noi abbiamo appena un centinaio di ufficiali di più della Germania.

Mi spiace questo contrasto, ma io debbo mantenere la mia affermazione, che, cioè, in complesso e proporzionatamente alla forza di truppa, noi abbiamo almeno 1500 ufficiali di più dell'esercito germanico.

L'onorevole ministro ha detto giustamente che le compagnie germaniche hanno quattro ufficiali come da noi, ma non ha osservato che noi abbiamo un quinto ufficiale superiore per reggimento che la Germania non ha; e che in totale la Germania ha 58 ufficiali combattenti per ogni reggimento di linea

della forza di 1700 uomini, e che noi abbiamo appunto lo stesso numero di 58 ufficiali combattenti per un reggimento di 1300 uomini.

Io dunque affermo nuovamente che di tutti gli eserciti d'Europa, il nostro esercito è quello che ha in proporzione della forza un maggior numero di ufficiali.

Del resto, siccome l'onorevole ministro deve presentare un disegno di legge, sarà allora il caso di vedere se quello che io dico è la pura verità, oppure una alterazione che scientemente od inscientemente io voglia fare.

PRESIDENTE. Nessuno ha mai supposto questo, onorevole Ricotti.

MINISTRO PER LA GUERRA. Mi duole di non avere preso cognizione del verbale, perchè altrimenti non avrei lasciato neppur nascere per un momento il sospetto, che le mie parole potessero alludere a volontaria inesattezza dell'onorevole Ricotti.

PRESIDENTE. Il presidente ha già detto che nessuno poteva mettere in dubbio quelle parole.

MINISTRO PER LA GUERRA. Aggiungo però una cosa. Se l'organico che abbiamo porta questo numero di ufficiali, bisogna prenderlo come è fatto. Se si credeva opportuno per il genere delle nostre truppe di avere un altro numero di ufficiali, si sarebbe potuto fin d'allora, nel fare l'organico, tenersi in limiti più modesti. Dato questo organico ne nasce che ora è riconosciuta generalmente la deficienza, e quindi l'obbligo a noi di provvedere.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione generale.

PRESENTAZIONE DI UN DISEGNO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALLA TARIFFA DEI DAZI DOGANALI.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di presentare un disegno di legge.

MAGLIANI, ministro per le finanze. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per modificazioni delle disposizioni contenute al n° 96 della tariffa dei dazi doganali. (V. Stampato, n° 180.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELLA GUERRA.

PRESIDENTE. Verremo ora agli ordini del giorno. Gli ordini del giorno, compreso quello della minoranza, che è stampato nella relazione, sono cin-